

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti

I principi e i criteri generali ai quali si ispira la valutazione nella nostra scuola sono i seguenti:

- la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- le modalità di verifica e i criteri di valutazione devono essere chiari e trasparenti;
- nel corso dei processi di insegnamento/apprendimento viene rilevata e valutata l'acquisizione di conoscenze e abilità;
- nella prospettiva dello sviluppo delle competenze, si propongono compiti significativi (compiti di realtà, prove esperte);
- nel processo di valutazione l'alunno viene responsabilizzato a prendere coscienza del proprio percorso e dei propri progressi attraverso il dialogo con i docenti e momenti di autovalutazione;
- la valutazione serve anche agli insegnanti per verificare l'efficacia della loro azione ed eventualmente modificare le modalità di azione didattica.

La valutazione è effettuata in momenti diversi: iniziale, in itinere, finale.

La valutazione in ingresso solo per le classi prime (conoscitiva)

All'inizio dell'anno scolastico sono proposte agli alunni prove comuni finalizzate all'individuazione della situazione di partenza per impostare e calibrare gli interventi didattici ed educativi.

La valutazione in itinere (formativa)

La valutazione formativa, effettuata sistematicamente durante lo svolgimento del processo di insegnamento – apprendimento, permette di capire se gli alunni stanno raggiungendo gli obiettivi previsti ed eventualmente di ridefinire obiettivi e strategie per superare le criticità rilevate.

La valutazione formativa rende l'alunno protagonista del proprio apprendimento, lo motiva, lo responsabilizza, e lo rende co-partecipe del processo didattico-educativo. Una valutazione formativa efficace è quella nella quale gli alunni possono comprendere e gestire i risultati dei loro prodotti consentendo in questo modo il miglioramento dell'apprendimento.

La valutazione finale (sommativa)

La valutazione di fine primo e secondo quadrimestre è espressa attraverso un giudizio globale che permette una adeguata espressione (da parte del Team Docente) e una chiara comprensione (da parte del genitore) del percorso educativo che caratterizzano l'allievo e l'allieva.

Per la rilevazione degli apprendimenti, gli insegnanti si avvalgono dei seguenti strumenti:

- osservazione diretta;
- lavori degli alunni: compiti, esercizi, esperienze di laboratorio, attività varie;
- prove significative relative alle singole discipline, di tipo oggettivo, soggettivo, scritte e/o orali, pratiche.

Criteri definiti dal Collegio dei docenti per la valutazione degli apprendimenti.

A decorrere dal termine del primo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

In coerenza con quanto richiesto dal Ministero e specificato l'Allegato A all'Ordinanza 3/2025 per la definizione dei suddetti, si considerano le seguenti dimensioni:

- ✓ autonomia,
- ✓ continuità,
- ✓ capacità di affrontare situazioni complesse e/o non note
- ✓ utilizzo di conoscenze, abilità e competenze
- ✓ proprietà di linguaggio e di argomentazione

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, ma anche:

- del livello di partenza;
- del progresso o del regresso;
- della correttezza e della padronanza di conoscenze e abilità;
- dell'impegno dedicato;
- della partecipazione alle attività didattiche.

Nel rispetto della normativa vigente, i docenti hanno elaborato la nuova griglia valutativa.

Per la formulazione del giudizio complessivo sul livello di sviluppo culturale, personale e sociale, il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri:

- l'inserimento (solo classi prime);
- la partecipazione all'attività scolastica;
- il rapporto con i compagni e le figure educative;
- il rispetto delle regole;
- l'impegno, l'interesse, la motivazione e l'attenzione durante le attività;
- l'esecuzione dei compiti a scuola e a casa;
- la comprensione;
- l'autonomia;
- la gestione del materiale;
- lo studio e l'esposizione (solo classi 3e-4e-5e);
- il grado di raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione didattica degli alunni con Bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con BES non è un processo standardizzato, ma un atto di equità educativa. Essa mira a valorizzare i progressi dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza. In coerenza con la normativa vigente, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono personalizzati e declinati come segue:

- Alunni con Disabilità (L. 104/92): la valutazione è strettamente correlata agli obiettivi educativi e didattici indicati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si valuta il percorso di crescita personale e l'acquisizione delle autonomie e delle competenze previste nel progetto individuale.
- Alunni con DSA (L. 170/2010) e altri BES: la valutazione tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). In particolare, la scuola garantisce l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste, valutando il contenuto più che la forma e concentrandosi sulla padronanza dei concetti fondamentali piuttosto che sulla correttezza formale o esecutiva.

Per l'ammissione alla classe successiva si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento la scuola si avvale anche dei pagellini educativi bimestrali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico

In particolare vengono osservati:

- il rispetto delle regole condivise, come segno di consapevolezza e responsabilità all'interno del gruppo classe;
- il rapporto con gli adulti, fondato sull'ascolto, la fiducia e il dialogo;
- le relazioni con i compagni di classe, che riflettono la capacità di cooperare, comunicare e rispettare gli altri;
- il gioco, momento privilegiato per l'interazione spontanea e per l'esercizio di competenze sociali;
- la cura e l'uso del materiale scolastico, come indice di autonomia e senso del dovere,
- l'impegno a casa e a scuola, che evidenzia l'atteggiamento verso lo studio e la costanza nel portare a termine i compiti.

La valutazione di Religione cattolica

La normativa ministeriale non prevede la valutazione per Livelli, per questo l'insegnante di tale disciplina si attiene ai seguenti giudizi:

CRITERI	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none">- Partecipa in modo costruttivo all'attività didattica dimostrando di aver acquisito pienamente l'obiettivo/gli obiettivi previsti.- Organizza il lavoro in modo autonomo, sicuro e personale.- Conoscenze complete, approfondite, senza errori.- Il linguaggio utilizzato è specifico, completo e accurato.	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none">- Partecipa in modo sistematico all'attività didattica dimostrando di aver acquisito l'obiettivo/gli obiettivi previsti.- Organizza il lavoro in modo autonomo e sicuro.- Conoscenze ampie e complete.- Sa utilizzare in maniera conveniente il linguaggio specifico della disciplina.	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none">- Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità dimostrando di aver raggiunto in parte l'obiettivo/gli obiettivi previsti in modo adeguato.- Organizza il lavoro sollecitato dall'adulto mediante conferme, incoraggiamento ed indicazioni di carattere generale.- Conoscenze generalmente complete e sicure.- Il linguaggio utilizzato è semplice e abbastanza corretto.	BUONO
<ul style="list-style-type: none">- Dimostra partecipazione discontinua, ha raggiunto parzialmente l'obiettivo/gli obiettivi previsti.- Fatica ad organizzare il lavoro assegnato.- Conoscenze semplici e parzialmente corrette.- Il linguaggio utilizzato è parzialmente corretto.	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none">- Non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non ha raggiunto l'obiettivo/ gli obiettivi previsti. –- Fatica ad organizzare il lavoro assegnato, che svolge solo con il supporto dell'adulto.- Conoscenze frammentarie ed incomplete.- Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.	NON SUFFICIENTE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La rilevazione dei livelli di sviluppo di competenze avviene durante il corso dell'anno mediante lo svolgimento di compiti di realtà, svolti singolarmente o in gruppo.

Gli esiti di tali prove, insieme alle osservazioni ripetute in diversi momenti e situazioni, concorrono a fornire le evidenze per la certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria, mediante il modello adottato con decreto ministeriale n.14/2024, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Documento revisionato e approvato dal Collegio docenti in data 15-01-2026

